

estinto il buon genio, e la buona indole per continuare la successione di essi. E troppo inoltre è adattato il sito, e la costituzione del Paese al comodo di studiare per ragionevolmente sperare un buon esito al nostro intento.

*
* *

Le savie proposte contenute in queste « Memorie » furono in parte accettate da alcuni senatori e dalla Assunteria, ma, fieramente avversate dai Collegi, generarono una lite che si trascinò dinanzi la Curia Romana fino verso il 1694.

Il Pontefice Alessandro VIII ne avocò a sè la risoluzione di merito, e fece intendere la sua mala disposizione verso la Assunteria degli Studi ed il Reggimento per la cattiva amministrazione della Gabella, gravemente danneggiata da contrabbandi e da frodi imputabili agli stessi membri del Senato, e per le insufficienti condotte dei Lettori; perciò il Senato cercò, come via d'uscita, un accomodamento coi Collegi. Questi infatti si riunirono in « *Congregazione di Studio* » il 26 Novembre 1694, e deliberarono tre proposizioni, che furono sostanzialmente accolte dal Senato con la « *Ordinanza* » seguente, approvata addì 27 Novembre, confermata dal Legato addì 2 Dicembre 1694.

*
* *

Ordinationi e Constitutioni da osservarsi in avvenire circa la Collazione delle Letture sul Pubblico Studio.

1º) *Le Letture da darsi ai Cittadini e Fumanti abilitati e dottorati « alla Bolognese » non s'intendano soggette a conferma; e coll'onorario di L. 200, e sia ciò anche per i condotti ad tempus colle sole L. 100.*

2º) *Li suddetti Lettori, dopo aver adempiuto a quanto si richiede, siano d'età d'anni 25, e vivano onorevolmente et abbino difeso le pubbliche Conclusioni.*

Volendo in avvenire incamminarsi a tale conseguimento, debbano presentare li loro requisiti all'Ill.mo Reggimento con